



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

11 Giugno 2019

# «Vittoria Mercati, troppo potere senza rimedi ai guasti passati»

## Aiello attacca la modifica allo statuto che le affida più competenze



Il presidente della Vittoria Mercati Giombattista Di Blasi al centro delle polemiche politiche di queste ultime ore.

**IL PUNTO.** La Vittoria mercati srl ha sede a Vittoria in via Incardona con un capitale sociale di 100 mila euro. Il presidente, come detto, è il commercialista Giombattista Di Blasi, consigliere Giovanni Terranova e Daniela Longombaro. La partecipata è nata nel 2013 sotto la presidenza di Emanuele Garra con lo scopo di mettere ordine nella gestione delle attività mercatali del Comune di Vittoria. Tra gli obiettivi più importanti della società, quello di favorire lo sviluppo dei rapporti commerciali con i paesi del bacino del Mediterraneo. Fa parte dell'Associazione mercati agro-alimentari all'ingrosso".

**GIUSEPPE LA LOTA**

L'affondo più duro all'indirizzo della "Vittoria mercati", Francesco Aiello lo dà a metà della sua nota contro la partecipata del Comune, presidente Giombattista Di Blasi, direttore Davide La Rosa. "Nel modificare lo Statuto hanno trasformato la "Vittoria Mercati" in un mostro leviatanico a cento facce: tutta la vita della città, o quasi, viene portata illegittimamente (ancora!) sotto la potestà operativa diretta della stessa. Un progetto che riporta alla competenza di una struttura mostruosa decine o centinaia di milioni di euro".

E' polemica dai toni roventi, come l'impennata di calura di questi giorni, quella che Aiello lancia alla Vittoria mercati e indirettamente alla Commissione prefettizia. Per Aiello la Vittoria mercati è "sotto stress, anzi sconvolta in peggio" se è vero che il "ministero abbia comunicato da qualche mese forti rilievi sotto il profilo di legittimità". In realtà la modifica dello Statuto relativamente ad alcune competenze della Vittoria mercati non è stata ancora fatta. Per ora si discute sulla bozza pubblicata all'Albo pretorio del Comune. La modifica dovrebbe avvenire nei prossimi giorni nello studio del notaio Daniele Puglisi. "Niente di sconvolgente - ribadiscono il presidente Di Blasi e il direttore La Rosa - un semplice riadeguamento dello Statuto in merito alle attività che la Vittoria mercati effettuerà come supporto ai servizi gestionali che, specificamente al mercato ortofrutticolo, dei fiori e ittico, rimangono nella piena competenza del Comune".

Nel cocktail esplosivo di Aiello c'è

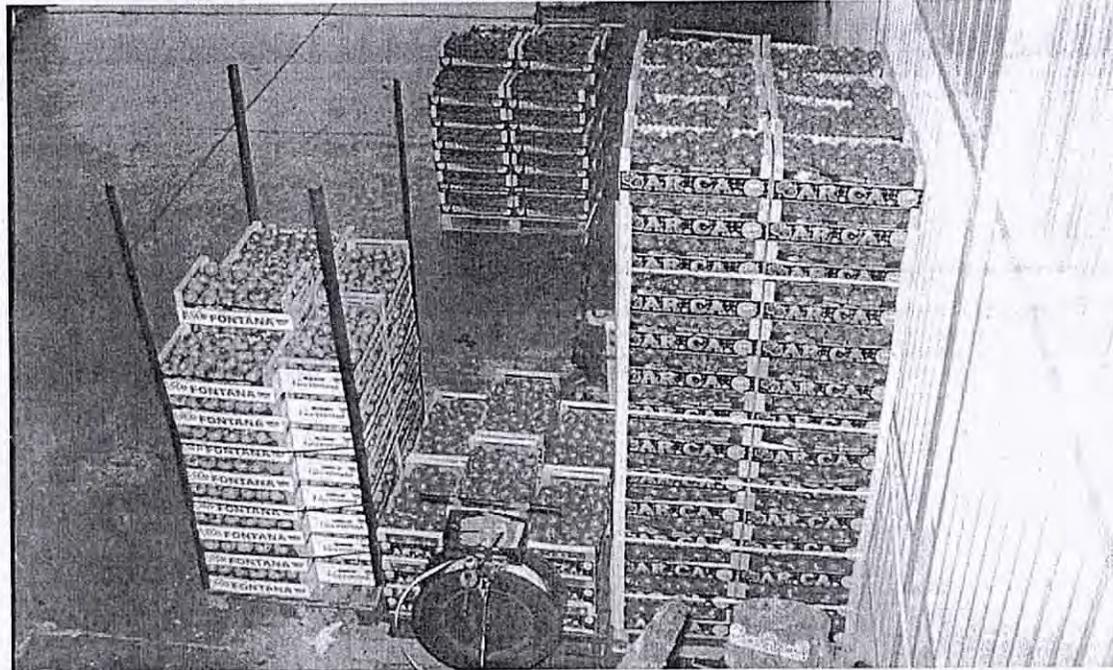
anche la posizione dell'attuale direttore Davide La Rosa. Per Aiello "le assunzioni clientelari sono state mantenute in barba ai proclamati principi di legalità". "Dopo le dimissioni del dott. Dionisi - continua Aiello - si è già provveduto alla approvazione di una delibera, atto n. 17, del 22/5/20129 di Modifica e Integrazione dello Statuto sociale della "Vittoria Mercati", con la Modifica soprattutto del Contratto di

Servizio ex deliberazione 122/ 2012. Tutto in gran segreto. Senza nessun accenno alla cittadinanza, senza spiegare niente".

Il presidente Giombattista Di Blasi non raccoglie i messaggi polemici. "La commissione prefettizia - afferma - ci ha chiesto di essere da supporto ai mercati esistenti. Tutti i Comuni che hanno le partecipate lo fanno. E' una scelta della Commissione e noi faccia-

mo quello che ci viene richiesto di fare. Non mi risulta che ci siano rilievi e imposizioni di nessun tipo".

Se Di Blasi parla poco, anche La Rosa si limita all'essenziale. Anche perché, si lascia andare, "ogni parola diffamante e che getta fango sulla mia persona finirà all'esame dell'autorità giudiziaria. Non rispondo a chi vuole portare il dibattito politico sulla rissa in vista della prossima campagna eletto-



rale. La Vittoria mercati gode piena salute. Io sono stato nominato prima ancora della sindacatura Moscato. Nel 2018 non ha prodotto debiti. Se la Commissione ci affida la gestione di supporto di alcuni servizi, per noi è indice di trasparenza e di legalità della nostra azione".

Le modifiche riguardano l'art. 3. Se non ci saranno cambiamenti dell'ultima ora, la Vittoria mercati farà da supporto alla gestione del mercato ortofrutticolo e degli altri mercati esistenti in città, come detto quello florovivaistico e ittico; gestirà le fiere comunali e le manifestazioni fieristiche con finalità di promuovere lo sviluppo e-

**Repliche.** Di Blasi «Facciamo quel che ci chiedono». La Rosa: «Querelo chi getta ancora fango»

conomico del territorio; l'attività dei cani e rifugi per il ricovero degli animali; curerà l'attività e servizi di pulizia di immobili, aree, comprese le spiagge, servizi igienici pubblici, strade comunali, tombini e caditoie, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, espurgo e disostruzione, ecc.

Aiello legge l'albo pretorio e resta basito. "Non credo ai miei occhi, a quello che leggo negli atti pubblicati nel sito del Comune - conclude - un colpo al cuore, alla democrazia e alla legalità".

Al via le iniziative per arginare il fenomeno

# Baby schiava del sesso ad Acate Progetti anti-violenza in 6 scuole

La vicenda della tredicenne indotta a prostituirsi dalla madre  
La formazione vedrà gli istituti lavorare in rete per due anni

Francesca Cabibbo

## VITTORIA

Sei scuole in rete. A Vittoria, l'iniziativa di sei scuole contro la violenza di genere, per una formazione dei docenti ai temi che riguardano la condizione femminile, le pari opportunità, la marginalità della condizione femminile, le difficoltà di inserimento professionale, ma anche lo sfruttamento e le condizioni di degrado e la violenza sessuale. L'iniziativa si chiama «La Tratta è un problema di genere. La Scuola non tratta»: sei scuole vittoriesi (gli istituti comprensivi San Biagio, Leonardo Sciascia, Portella della Ginestra, la scuola primaria Gianni Rodari, gli istituti superiori Mazzini e Fermi) hanno attivato, per due anni, un progetto in rete per affrontare congiuntamente queste tematiche.

Un'iniziativa destinata a lasciare il segno: il progetto delle sei scuole vittoriesi incontra, emblematicamente, la vicenda della giovane tredicenne che viveva a marina di Acate e che, da un anno, era vittima di sfruttamento sessuale, offerta dalla madre ad alcuni uomini in cambio di alcune «utilità», l'alloggio, il denaro, o altro. Un'infanzia negata alla giovane che, ad appena 12 anni, era stata già costretta a subire le violenze dapprima



**Violenza.** Progetti in sei scuole per affrontare il tema legati agli abusi

del figlio del compagno della madre, poi di un sessantenne, che avrebbe voluto un rapporto esclusivo,

**Adolescenti a rischio  
La tredicenne ora è  
in una struttura protetta  
Sono finiti in carcere  
la madre e 4 uomini**

persino di un anziano per il quale svolgeva anche alcuni lavori domestici. Quattro persone, due italiani e due stranieri, sono finiti in carcere, insieme alla madre che, ovviamente, perderà la patria potestà. La ragazzina ora è in una struttura protetta.

E attorno a questo problema anche la scuola si interroga. Le sei scuole che hanno promosso la "rete" (capofila l'istituto San Biagio) si

sentono chiamate in causa. Maria Antonia Vaccarello, Giuseppina Spataro, Daniela Mercante, Rosaria Costanzo, Emma Barrera parlano di «infanzia negata per una tredicenne costretta all'orrore della prostituzione». Un baratro di orrore che ha suscitato una rete di indignazione a più livelli. E le sei scuole, appena due mesi dopo l'avvio del progetto, si sentono chiamate in causa. L'episodio di cronaca conferma la necessità dell'impegno «sul fronte della legalità e del rispetto dei diritti umani, impegno che si sono assunti costituendo la Rete di Scuole "La Scuola Non tratta" per prevenire e contrastare il fenomeno della Tratta e dello sfruttamento di donne e minori, fenomeno che troppo spesso coinvolge le minori (per lo più ragazze minori straniere), che non riescono a seguire il percorso scolastico obbligatorio». E aggiunge: «La violazione dei diritti umani si nutre di cultura maschilista e discriminatoria. Il mondo della Scuola ha la responsabilità di promuovere conoscenza e consapevolezza su questo tema, di costruire e diffondere una cultura della legalità attraverso un lavoro di prevenzione di tale fenomeno, costruendo relazioni di civiltà improntate al rispetto delle "diversità" e della "differenza di genere"». (FC)

## l'intervento

# «Costruiremo una solida rete per sostenere le vittime di tratta»

DANIELA CITINO

Della favola conserva tutti gli ingredienti: dall'orrore provato per avere scoperto una realtà malvagia che è tanto più crudele e tremenda di altre perché chi ne è vittima vive dentro un microcosmo e, soprattutto, perché l'orco e la strega hanno i volti familiari, i primi di conoscenti e persino di anziani e il secondo della propria madre. E della favola, questa storia che strappa l'anima, per fortuna ha il lieto fine e non solo perché la malvagità trova una sua fine grazie all'intervento provvidenziale di fate e eroi (le forze dell'ordine) ma perché è proprio lei, questa piccola e tenera tredicenne costretta a indossare i panni sporchi della lolita, a ribellarsi e a dire che non è solo un pezzo di carne da sbranare a piacimento.

E a questo punto vale la pena anche di mettere dentro la favola, tra gli elementi "buoni e salvifici" la scuola. Una



Le dirigenti che hanno sottoscritto l'intesa e che sono intervenute a sostegno delle vittime di tratta.

consapevolezza che ha spinto le dirigenti scolastiche delle Scuole in Rete di Vittoria legate dall'«Accordo di Rete sul tema "La Tratta è un Problema di Genere - La Scuola non Tratta"», sottoscritto l'8 aprile scorso a scendere in campo e a prendere posizione. «In ri-

ferimento al recente caso che ha visto una tredicenne vittima del degrado, dell'ignoranza e di un'infanzia negata, costretta all'orrore della prostituzione dalla stessa madre, esprimiamo in rappresentanza delle comunità scolastiche dirette, sincera indignazione ribadendo il nostro impegno sul fronte della legalità e del rispetto dei diritti umani» precisano le dirigenti scolastiche Rosaria Costanzo (IIS. "E. Fermi"), Emma Barrera (Il S. G. Mazzini), Daniela Mercante (IC "Portella della Ginestra"), Giuseppina Spataro (IC "L. Sciascia") e Antonia Maria Vaccarello (direzione didattica Rodari e IC "San Biagio") annotando che "La Scuola Non tratta" di Vittoria metterà in essere una pluralità di azioni di informazione e formazione "per prevenire e contrastare - proseguono le dirigenti scolastiche - il fenomeno della Tratta e dello sfruttamento di donne e minori, che troppo spesso, nella nostra provincia, coinvolge le minori

(per lo più ragazze minori straniere), ostacolando la frequenza del percorso scolastico obbligatorio".

Comunità scolastiche pronte a lavorare insieme al territorio. "La rete-aggiungono le presidi - si muoverà in sinergia con quanti avvalendosi degli strumenti investigativi, processuali e

## L'accordo. Il turpe caso della 13enne e la reazione di 5 presidi

penali, scoprono e perseguono i reati di sfruttamento nonché si adopererà per la costruzione di una cultura della legalità attraverso un lavoro di prevenzione e offrirà il proprio contributo affinché si costruiscano relazioni di civiltà improntate al rispetto delle "diversità".

# Il pesce azzurro e la cucina salutistica

**L'iniziativa.** Il cibo dall'identità mediterranea proposto agli studenti del Marconi nell'ambito di un progetto

Re indiscusso della "cucina" didattica della sezione alberghiera dell'istituto Marconi è stato il pesce azzurro. Un cibo dall'identità mediterranea e dalle indiscusse qualità organolettiche, che ne fanno un vero toccasana per la salute dell'uomo, che la scuola ha scelto di rendere il protagonista assoluto di un gustoso ricettario. Ad occuparsene sono stati gli studenti della sezione alberghiera partecipando al progetto "Il pesce azzurro e i prodotti tipici degli Iblei nella dieta mediterranea" che promosso dalla scuola, ha trovato il partner ideale attingendo le risorse economiche dall'assessorato regionale per lo sviluppo rurale e della pesca mediterranea nell'ambito della misura 5.68 del bando Po Feamp. Partito il 17 maggio scorso, il progetto si è snodato intorno a un percorso virtuoso di conoscenza e messa in pratica tra laboratori, se-



La conferenza  
tenutasi  
all'istituto  
Marconi  
sull'importanza  
del pesce azzurro.

minari e show cooking e sabato 8 giugno il progetto è arrivato al suo step finale con l'allestimento di un seminario dedicato al tema della "bontà" salutistica del pesce azzurro e che ha visto la partecipazione di Francesca Cerami Idi Med, Salvatore Cataldi, dirigente dell'ufficio terri-

toriale dell'assessorato regionale per lo sviluppo rurale e della pesca mediterranea e il dirigente scolastico, Giorgio La Rocca.

Concluso il seminario, via libera allo spettacolare show cooking mostrando al pubblico la bontà delle loro ricette "peschiere" che, elaborato sotto la guida di Francesca Cerami, ha raccolto la summa della cucina territoriale in cui il pesce azzurro è al centro di gustosi piatti arricchiti da ingredienti e materia prima locale. "Un progetto del genere - commenta Salvatore Cataldi, dirigente dell'assessorato regionale - dovrebbe essere sempre presente nelle scuole poiché consente ai ragazzi di confrontarsi con un mondo nuovo e ancora di più a chi nella vita si candida ad essere un cuoco eccelso". "I ragazzi - conclude il dirigente scolastico Giorgio La Rocca - hanno acquisito competenze operative legate al trattamento del pesce azzurro, ma anche aspetti legati agli stili alimentari".

Gds 11/6/2019

## **Pesce azzurro: chiuso progetto alla Marconi**

● Si è concluso a Vittoria, presso l'Istituto Marconi, il progetto «Il pesce azzurro e i prodotti tipici degli Iblei nella dieta mediterranea», avviato in collaborazione con la cooperativa Logos e finanziato dall'Assessorato regionale per lo sviluppo rurale e della pesca mediterranea. Gli studenti del Marconi, dal 17 maggio, hanno partecipato a laboratori, seminari e show cooking per la valorizzazione del pesce azzurro. All'evento hanno partecipato Francesca Cerami dell'IdiMed, Salvatore Cataldi, dirigente dell'assessorato ed il dirigente scolastico Giorgio La Rocca. (\*FC\*)

## **in breve**

### **DEMOCRAZIA CULTURALE**

**E' nata l'associazione «èVviva»**

E' nata "èVviva" una nuova associazione che raggruppa giovani e meno giovani di diversa provenienza e con diverse opinioni su molti temi accomunati dalla fede nella democrazia culturale e nei valori quali la libertà, l'autonomia, la tolleranza. A comporre la neonata associazione il presidente Manuelmarco Migliorisi, il vice Stefano Alia, il segretario Giovanni Maria Macca, il tesoriere Flavio Tumino. Ne fanno parte anche Greta Lo Monaco, Lorenzo Savasta, Francesco Alfè, Luca Gambina, Chiara Cilia, Gabriele Nicosia, Giuseppe Zappalà, Massimiliano Messina e tanti altri.

### **GALLERIA EDONÉ**

**La mostra di Giulio D'Anna è ancora fruibile**

Resta aperta sino al 14 luglio, tutti i giorni, escluso il lunedì (giornata di chiusura), dalle 19 alle 21, o su appuntamento, il sabato e la domenica anche la mattina con orario dalle 11 alle 13, la mostra su Giulio D'Anna aeropittore. Le tele in esposizione arrivano da collezioni private e possono essere ammirate presso la Galleria Edonè di via Cavour.